



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

PROT. N. 6283 DEL 21 GIU. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte conferito al Dott. Mario Turetta;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota del 30/03/2005 ricevuta il 04/04/2005 con la quale il COMUNE DI BIELLA ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale del 20-04-2005;



IL DIRIGENTE
Dott. D. MELUZZI

23 GIU. 2005



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Ritenuto che l'immobile:

Denominato CASA DELLA SINDONE
provincia di BIELLA
comune di BIELLA
sito in costa del vernato n 40

Distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 635 particella n. 190 subb. 4-5-6,(al N.C.T. Foglio 51 particella n. 204) come dalla allegata planimetria catastale, di proprietà del Comune di BIELLA presenta interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA:

il bene denominato CASA DELLA SINDONE COSTA DEL VERNATO 40, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 30 maggio 2005



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Relazione: BIELLA - "Casa della Sindone" sita in Costa del Vernato, 40

L'edificio in oggetto si trova nella parte più antica della città di Biella: *il Vernato*.

Il Vernato originariamente fu Comune autonomo ed il suo nome, di origine celtica, convalida le antichissime origini di questa località.

Esso presentava origini di natura agricola, con proprii Statuti e un proprio Consiglio di Credenza.

Alla fine del XIII sec. Inizi XIV sec., pur conservando la propria autonomia, venne incluso nella cerchia delle fortificazioni cittadine; inoltre eventi negativi quali il contrasto con Mongrando, la peste del 1348, la sempre crescente emigrazione verso Biella, cominciarono a far sentire la necessità di unirsi ad essa e formare così una sola Comunità.

Nel 1379, Biella faceva spontanea dedizione al Duca Amedeo di Savoia e il Vernato ne seguiva l'esempio, stipulando un atto con particolari clausole.

Allora il Vernato contava di circa centocinquanta persone, che nel 1407 si ridussero a otto famiglie.

Altri eventi negativi quali il contrasto con la Comunità di Pollone per il godimento di alcuni pascoli, la sempre maggiori spese della Comunità e le tasse imposte dal Duca di Savoia, sempre più difficili da sostenere, fecero sì che il Vernato chiedesse l'annessione a Biella, richiesta accolta nell'aprile del 1421.

La struttura caratteristica del XV sec.- inizi XVI sec. degli edifici situati lungo la costa del Vernato è "a schiera" che prevede un solo affaccio su strada ed un cortile interno dove eventualmente sono collocate altre costruzioni rurali di appoggio (stalle, pozzi, fienili).

L'edificio di civile abitazione, sito in Costa del Vernato e costruito all'inizio del XVI sec., presenta pianta rettangolare con lato lungo su via, muratura in mattoni e pietrame e copertura a due falde molto inclinate con orditura in legno e manto in coppi.

Verso strada l'edificio si presenta con due piani fuori terra.

Al piano terra si nota il portale di ingresso sovrastato da un affresco raffigurante la S. Sindone che ne dà il nome alla casa. L'affresco si presenta incorniciato da cornice di forma rettangolare con ai lati capitello e colonna con motivi floreali dipinti; la Sindone è sostenuta dai Santi Filippo Neri, Nicola da Tolentino, Giuseppe e Gaetano da Thiene, con al centro la Madonna di Oropa (sec. XVII).

Vi è un'ulteriore porta di accesso probabilmente del XIX sec., e due finestre con serramento in legno e grata in ferro.

Al primo piano troviamo una balconata in legno sorretta da mensole e puntoni, che per metà presenta la particolare tipologia formata da elementi strutturali in legno a vista e tamponamenti in muratura.

In questa parte notiamo due finestre all'interno delle riquadrature lignee.

Mentre nella parte aperta il balcone presenta ringhiera in legno, dove si affacciano due finestre e una porta-finestra con serramenti in legno.

All'interno, al piano terra, ci sono tre locali di cui uno presenta soffitto e travi in legno su mensole scolpite.

I pavimenti in parte in cotto, graniglia e battuto di cemento. Una scala in legno con pedate in cotto porta ai locali del primo piano dove i travetti in legno del soffitto appoggiano su piccole mensole in legno scolpite.

Torino, 03.05.2005

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE 3 0 MAG. 2005

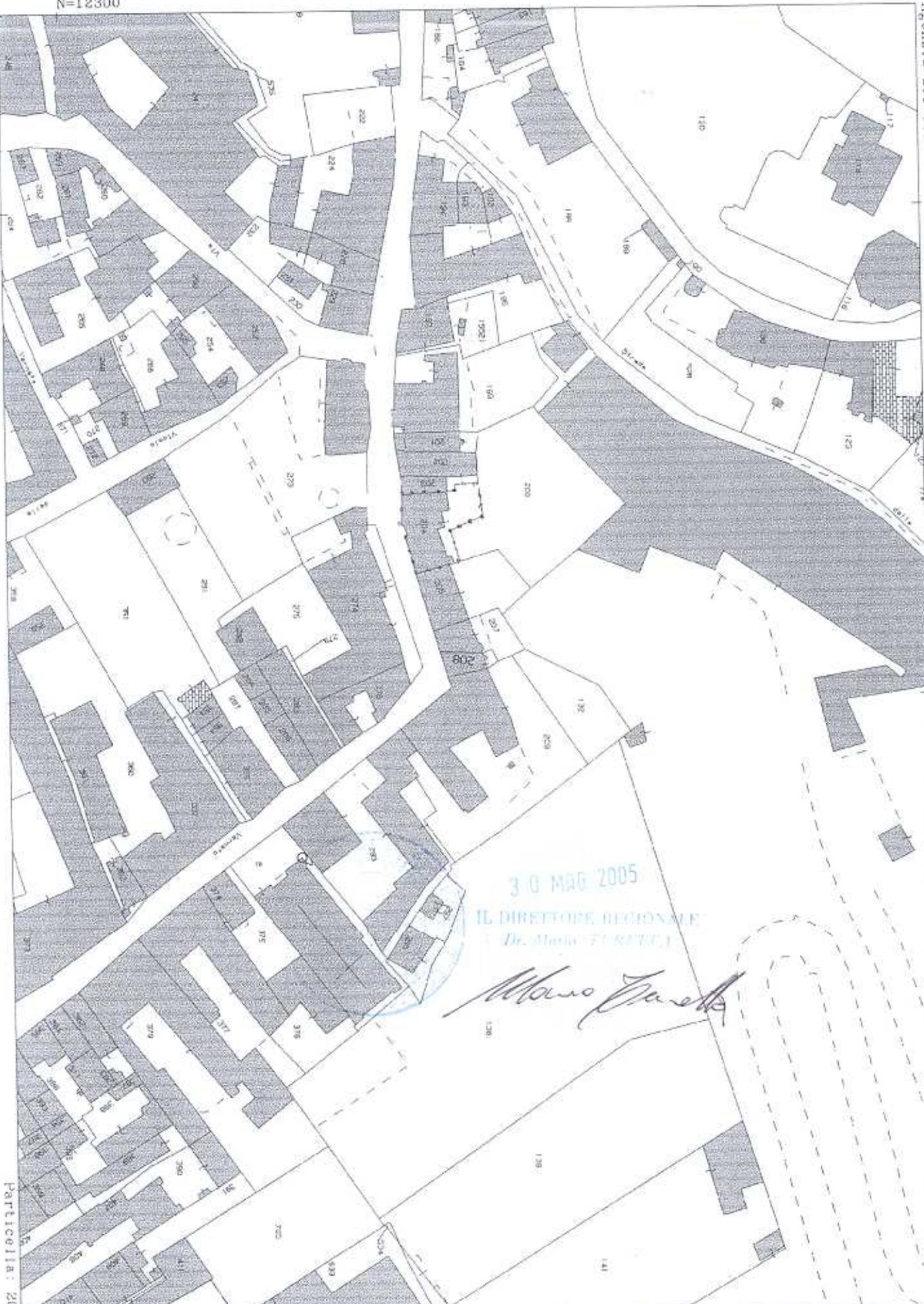
Dott. Mario Turetta

Giuseppina Tinelli



N=12300

E=12300



3 0 MAG 2005
 IL DIRETTORE REGIONALE
 Dr. Mario FURRUTTI

Mario Furrutti

Particella: 208